Distruzione delle Pietre d'Inciampo a Roma

Cancellare la memoria di chi è scomparso equivale ad ucciderlo una seconda volta.
Rimuovere una Pietra per chi considera che essa rappresenti la caduta del tempio e il suo posarla un atto di preghiera è un'ulteriore indegnità, perché offende la fede profonda che si manifesta in un gesto.

Gli Istituti veneti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea e il Centro Studi Luccini di Padova condannano senza eccezioni e limiti un atto che manifesta solo l'innegabile abiezione di chi, cancellando un nome, è convinto di poter annullare la memoria di una delle peggiori ideologie che la storia ha prodotto.

Riteniamo indispensabile una presa di posizione netta e immediata dell'intera rete degli istituti, a partire dal Parri di Milano.

Gli Istituti di Belluno, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza e il Centro Luccini di Padova

12 dicembre 2018